
Allegato I

CONTRIBUTO DELLA COMMISSIONE JUNCKER AGLI OBIETTIVI
DI SVILUPPO SOSTENIBILE



Contributo della Commissione Juncker agli obiettivi di sviluppo sostenibile

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile adottata dalle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 definisce un quadro globale per il conseguimento dello sviluppo sostenibile entro il 2030. L'Agenda prevede un insieme ambizioso di 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) e 169 traguardi associati, che dovranno essere realizzati dai paesi e delle parti interessate.

L'UE ha svolto un ruolo determinante nell'elaborazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile e si è impegnata, insieme agli Stati membri, a guidarne anche l'attuazione, sia all'interno dei suoi confini che sostenendo gli sforzi profusi da altri paesi, in particolare quelli che ne hanno più bisogno, attraverso le sue politiche esterne.

I principali aspetti dello sviluppo sostenibile sono presenti nelle 10 priorità della Commissione Juncker: occupazione, crescita e investimenti (priorità 1); mercato unico digitale (priorità 2); rendere l'energia più sicura, economicamente accessibile e sostenibile (priorità 3); un mercato interno più profondo e più equo (priorità 4); un'Unione economica e monetaria più profonda e più equa (priorità 5); un commercio aperto ed equo (priorità 6); giustizia e diritti fondamentali (priorità 7); migrazione (priorità 8); un ruolo più incisivo a livello mondiale (priorità 9); un'Unione di cambiamento democratico (priorità 10).

Fin dall'inizio del suo mandato, nel novembre 2014, la Commissione Juncker ha integrato lo sviluppo sostenibile sia nelle principali agende trasversali che nelle politiche e nelle iniziative settoriali, utilizzando gli strumenti di cui dispone per legiferare meglio. Tutte le valutazioni d'impatto della Commissione che precedono le proposte legislative comprendono un'analisi dell'impatto sociale, ambientale ed economico per tenere debitamente presenti e integrare le considerazioni relative allo sviluppo sostenibile. Inoltre, tutti i recenti accordi commerciali dell'UE contengono un capitolo sullo sviluppo sostenibile al fine di promuovere sia la crescita e lo sviluppo sostenibili che un lavoro dignitoso per tutti.

La Commissione Juncker ha creato per le prossime generazioni i presupposti più importanti delle politiche

per un futuro europeo sostenibile, fra cui il pilastro europeo dei diritti sociali, il consenso in materia di sviluppo, la strategia globale per la politica estera e di sicurezza, la strategia Commercio per tutti basata sui valori, l'impegno strategico per la parità di genere, lo spazio europeo dell'istruzione, il pacchetto sull'economia circolare, i pacchetti sulla mobilità e sull'energia pulita, la strategia per la crescita blu, il "piano di investimenti per l'Europa", il piano d'azione sulla finanza sostenibile, l'agenda urbana per l'UE e il piano d'azione per la natura. La Commissione ha inoltre proposto di rafforzare il collegamento tra finanziamenti UE e Stato di diritto, di valutare l'impatto ambientale e sociale di tutte le attività di ricerca e innovazione cofinanziate dall'UE e di fissare un obiettivo più ambizioso di spesa per il clima nell'ambito del futuro bilancio dell'Unione. Più di recente, la Commissione ha presentato la visione strategica europea a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e a impatto climatico zero entro il 2050, la quale crea i presupposti per un cambiamento strutturale dell'economia europea che incentivi la crescita e l'occupazione assicurando al tempo stesso la neutralità climatica. Questo richiederà soluzioni innovative e investimenti nella ricerca e nell'innovazione.

Il presente documento presenta una panoramica dei contributi della Commissione Juncker all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, evidenziando le iniziative politiche principali ed elencando successivamente le diverse azioni intraprese in merito a ciascuno degli OSS.

Anche se il presente allegato si concentra sulle iniziative della Commissione Juncker, molte altre politiche dell'UE che erano già in vigore quando si è insediata la Commissione attuale hanno ovviamente contribuito alla realizzazione degli OSS, ad esempio la Carta dei diritti fondamentali dell'UE, la strategia 2020 sulla biodiversità dell'UE, il pacchetto "Aria pulita", l'attuazione costante della strategia sulla responsabilità sociale delle imprese, la tessera europea di assicurazione malattia, le norme sull'uso sostenibile dei pesticidi e le norme UE sui prodotti del tabacco.

Iniziative politiche principali



Il pilastro europeo dei diritti sociali

Il pilastro europeo dei diritti sociali del novembre 2017 stabilisce 20 principi che mirano direttamente a promuovere una convergenza verso l'alto per migliorare le condizioni di lavoro e di vita in Europa. Il pilastro contribuisce ad affrontare il fenomeno della povertà in tutte le sue dimensioni e a garantire sistemi di protezione sociale equi, adeguati e sostenibili, sostiene le pari opportunità e l'accesso al mercato del lavoro, comprese l'uguaglianza di genere e condizioni di lavoro eque, e promuove l'inclusione e la protezione sociale. Il pilastro è corredato di un quadro di valutazione della situazione sociale che, insieme ad altri strumenti, concorre al suo monitoraggio.

Attuando i principi e i diritti sanciti dal pilastro europeo dei diritti sociali si darà inoltre un contributo essenziale a un'Europa sostenibile, fornendo un sostegno attivo per garantire occupazione e retribuzioni eque che assicurino un tenore di vita dignitoso, aiutando le persone ad acquisire le competenze proprie del XXI secolo, dando loro accesso a posti di lavoro di qualità e ovviando agli effetti dell'invecchiamento demografico sul mercato del lavoro e sui sistemi di protezione sociale. Il pilastro europeo dei diritti sociali stimolerà la competitività e l'innovazione promuovendo nel contempo l'equità sociale, le pari opportunità, il dialogo sociale e l'accesso a servizi assistenziali di qualità, come un'assistenza sanitaria universale di qualità e economicamente accessibile, l'assistenza all'infanzia e a lungo termine, l'assistenza abitativa e altri servizi fondamentali.



L'azione dell'UE per la parità di genere

Nel 2015 la Commissione ha adottato un impegno strategico per la parità di genere 2016–2019, che costituisce il quadro per il proseguimento della sua attività volta a promuovere la parità di genere e l'emancipazione femminile. Il [pilastro europeo dei diritti sociali](#) ha confermato l'impegno dell'UE nei confronti della parità di trattamento e di opportunità tra donne e uomini in tutti i settori. Nel 2017 la Commissione ha presentato un [pacchetto globale sull'equilibrio tra attività professionale e vita privata](#) che comprende misure legislative e politiche volte a promuovere una maggiore partecipazione femminile al mercato del lavoro.

Il piano d'azione dell'UE sulla parità di genere 2016-2020 è il quadro dell'UE per la promozione della parità di genere e dell'emancipazione di donne e ragazze nelle nostre relazioni esterne con i paesi terzi, come pure nelle sedi e nelle agende internazionali. L'UE attua il piano d'azione sulla parità di genere attraverso la politica europea di vicinato riveduta e la politica di sviluppo.



La strategia dell'UE per la gioventù

Nel maggio 2018 la Commissione ha presentato la comunicazione "Mobilitare, collegare e responsabilizzare i giovani: una nuova strategia dell'UE per la gioventù", approvata dal Consiglio nel novembre 2018. Il nuovo quadro di cooperazione 2019-2027 per la gioventù intende avvicinare l'Unione europea ai giovani e contribuire ad affrontare le questioni che li preoccupano. La nuova strategia dell'UE per la gioventù mira a incentivare la partecipazione dei giovani alla vita civica e democratica (mobilitare), a mettere in contatto tra loro i giovani di tutta l'UE e del resto del mondo per promuovere l'impegno nel volontariato, le possibilità di studiare all'estero, la solidarietà e la comprensione interculturale (collegare) e a sostenere il potenziamento del ruolo dei giovani sia attraverso la promozione dell'innovazione che attraverso la qualità e il riconoscimento dell'animazione socio-educativa (responsabilizzare). Gli strumenti proposti per conseguire gli obiettivi della strategia comprendono un nuovo dialogo dell'UE con i giovani, il ricorso a pianificatori delle attività nazionali e un piano di lavoro del Consiglio per il periodo 2019-2020.

La Commissione aiuta inoltre gli Stati membri a incentivare l'occupazione giovanile. Ogni anno, più di 3,5 milioni di giovani registrati nella Garanzia per i giovani ricevono un'offerta di lavoro, di istruzione continua, di tirocinio o di apprendistato.



Collegare i finanziamenti UE al rispetto dello Stato di diritto

La proposta della Commissione relativa al prossimo bilancio pluriennale europeo per il periodo 2021-2027 è improntata ai principi della prosperità, della sostenibilità, della solidarietà e della sicurezza.

La proposta prevede un nuovo meccanismo per rafforzare il collegamento tra finanziamenti UE e Stato di diritto. La presenza di carenze generalizzate riguardanti lo Stato di diritto in uno Stato membro può incidere gravemente su una gestione finanziaria sana e su un efficace finanziamento dell'UE. Non si tratta di un meccanismo sanzionatorio, ma di uno strumento di bilancio che consente di tutelare il bilancio dell'UE e di garantire una gestione finanziaria sana, promuovendo nel contempo lo Stato di diritto.



Il piano di investimenti per l'Europa / piano Juncker

In seguito alla crisi economica e finanziaria mondiale, l'UE ha risentito di bassi livelli di investimento. Il piano di investimenti per l'Europa, detto anche "piano Juncker", mira a eliminare gli ostacoli agli investimenti, a fornire visibilità e assistenza tecnica ai progetti d'investimento e a fare un uso più intelligente delle risorse finanziarie.

Nel luglio 2018 il Fondo europeo per gli investimenti strategici del piano Juncker ha conseguito l'obiettivo iniziale di 315 miliardi di EUR di investimenti, e a dicembre 2018 aveva mobilitato 371 miliardi di EUR di investimenti aggiuntivi in tutta Europa dal 2015. Il Fondo ha già sostenuto più di 750 000 posti di lavoro, che nelle previsioni saliranno a 1,4 milioni entro il 2020. Più di 850 000 piccole e medie imprese (PMI) beneficiano di un migliore accesso ai finanziamenti. Almeno il 40 % dei finanziamenti erogati dal Fondo europeo per gli investimenti strategici nell'ambito dello sportello relativo alle infrastrutture e all'innovazione sostiene componenti di progetto che contribuiscono all'azione per il clima in linea con l'accordo di Parigi sull'azione per il clima.



Orizzonte 2020 – il programma UE per ricerca e l'innovazione

"Orizzonte 2020" è il più grande programma al mondo a favore della cooperazione in materia di scienza, tecnologia e innovazione nell'UE e nel resto del mondo.

Nell'ambito di "Orizzonte 2020" - l'attuale programma quadro per la ricerca e l'innovazione - sono disponibili quasi 77 miliardi di EUR di finanziamenti su un arco di sette anni (dal 2014 al 2020), a cui si aggiungono gli investimenti privati e gli investimenti pubblici nazionali che questi fondi mobilitano. Più del 60 % di questa dotazione viene investito nello sviluppo sostenibile. La dotazione proposta per il programma successivo, "Orizzonte Europa", è ancora più consistente.

"Orizzonte 2020" mira a conseguire una crescita economica intelligente, sostenibile e inclusiva, affinché l'UE produca scienze e tecnologie di punta a beneficio dell'economia, della società e dell'ambiente, rimuova gli ostacoli all'innovazione e agevoli la collaborazione tra settore pubblico e settore privato per trovare soluzioni alle grandi sfide della nostra società.



Finanziare la crescita sostenibile

In un pianeta sempre più esposto alle conseguenze imprevedibili dei cambiamenti climatici e dell'esaurimento delle risorse, s'impone un'azione urgente per adattarsi a un modello più sostenibile. Secondo le stime, per conseguire gli obiettivi dell'UE per il 2030 concordati a Parigi, in particolare la riduzione del 40 % delle emissioni di gas a effetto serra, occorrono investimenti supplementari dell'ordine di 180 miliardi di EUR all'anno.

Nel marzo 2018 la Commissione ha pertanto adottato un piano d'azione sulla finanza sostenibile onde rafforzare il ruolo della finanza nella promozione di un'economia efficiente che consegua anche obiettivi ambientali e sociali. In tal modo l'UE permette di sfruttare appieno l'influenza del settore finanziario per realizzare gli OSS.

#SustainableFinanceEU



Piano d'azione per l'economia circolare

In un'economia circolare, il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse è preservato il più a lungo possibile nell'economia e la generazione di rifiuti (rifiuti alimentari, plastica, rifiuti marini, ecc.) è ridotta al minimo. Più in generale, tra i benefici dell'economia circolare figurano anche la creazione di nuovi vantaggi concorrenziali e la riduzione dell'uso delle già scarse risorse, del consumo di energia e dei livelli di emissioni di anidride carbonica.

Le azioni intraprese dalla Commissione fin dall'adozione del piano d'azione per l'economia circolare nel 2015 promuovono questo tipo di economia ad ogni stadio della catena del valore. Con il suo pacchetto sull'economia circolare, l'UE invia agli operatori economici e alla società un chiaro segnale in merito alla via da seguire. L'azione a livello di UE può favorire gli investimenti, creare condizioni di parità ed eliminare gli ostacoli nel mercato unico.



Un pianeta pulito per tutti - una visione strategica a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra entro il 2050

La visione strategica a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra entro il 2050, adottata dalla Commissione nel novembre 2018, evidenzia come l'Europa possa avere un ruolo guida per conseguire un impatto climatico zero modernizzando il sistema energetico, investendo in soluzioni tecnologiche realistiche, coinvolgendo i cittadini e armonizzando gli interventi in settori fondamentali quali la politica industriale, la finanza, l'economia circolare o la ricerca — garantendo nel contempo equità sociale e sostegno per una transizione giusta. In piena conformità agli OSS, definisce anche una serie di elementi strategici per la transizione verso un'UE climaticamente neutra.

L'obiettivo di questa visione a lungo termine è indicare la rotta della politica UE per il clima e avviare un dibattito approfondito sul modo in cui l'UE dovrebbe prepararsi all'orizzonte 2050, per presentare entro il 2020 una strategia europea ambiziosa e a lungo termine alla convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici.



Accordo di Parigi sull'azione per il clima – pacchetto Energia pulita per tutti gli europei

L'Europa ha svolto un ruolo determinante nella conclusione, a Parigi, del primo accordo universale giuridicamente vincolante sul clima, che definisce un piano d'azione globale per affrontare i cambiamenti climatici. L'UE ha convenuto di ridurre almeno del 40 % le emissioni di gas a effetto serra entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990.

Questo ha preparato il terreno per il pacchetto Energia pulita per tutti gli europei, stimolando la transizione verso l'energia pulita e la modernizzazione del sistema energetico per consentire la realizzazione degli obiettivi di Parigi.

La transizione verso l'energia pulita e la lotta ai cambiamenti climatici modificheranno notevolmente il modo in cui produciamo e consumiamo l'energia, con effetti diversi a seconda dei settori e delle regioni. I modelli aziendali ad alta intensità di carbonio, come l'estrazione del carbone, diventano meno economici e saranno progressivamente eliminati.

Per aiutare gli abitanti delle regioni carbonifere ad affrontare le sfide sociali ed economiche, la Commissione ha quindi varato iniziative specifiche che sostengono la definizione di strategie di transizione, progetti concreti di diversificazione strutturale e la transizione tecnologica. Le azioni di sostegno, destinate a 41 regioni con attività carbonifere in 12 Stati membri, mirano a trasformare la transizione in opportunità incentivando l'innovazione, gli investimenti e l'acquisizione di nuove competenze.



L'Europa in movimento

In linea con la strategia per una mobilità a basse emissioni, nel 2017 e nel 2018 la Commissione ha adottato tre pacchetti sulla mobilità nell'ambito de "L'Europa in movimento", una serie di iniziative a vasto raggio volte ad accrescere la sicurezza dei trasporti, promuovere la tariffazione stradale intelligente, ridurre le emissioni di CO₂, l'inquinamento atmosferico e la congestione del traffico, snellire gli oneri burocratici per le imprese, combattere il fenomeno del lavoro nero e garantire ai lavoratori condizioni e tempi di riposo adeguati. I benefici a lungo termine si estenderanno ben oltre il settore dei trasporti, in quanto tali misure promuoveranno la crescita e l'occupazione, rafforzeranno l'equità sociale, amplieranno le possibilità di scelta dei consumatori e potranno con decisione l'Europa sul binario delle emissioni zero.

L'ultimo pacchetto "L'Europa in movimento" definisce un programma costruttivo per consentire a tutti i cittadini di beneficiare dei vantaggi di un traffico più sicuro, di veicoli meno inquinanti e di soluzioni tecnologiche più avanzate, sostenendo nel contempo la competitività dell'industria dell'UE. A tal fine le iniziative comprendono una politica integrata per il futuro della sicurezza stradale che prevede misure di sicurezza per i veicoli e le infrastrutture, le prime norme in materia di emissioni di CO₂ per i veicoli pesanti, un piano d'azione strategico per lo sviluppo e la produzione di batterie in Europa e una strategia lungimirante sulla mobilità connessa e automatizzata.



Strategia dell'UE sulla plastica

La buona salute dei mari è fondamentale per la nostra esistenza. I mari sono una fonte essenziale di cibo e reddito per il 40 % circa della popolazione mondiale. Il clima, l'acqua e l'ossigeno sono forniti e regolati, in ultima analisi, dal mare.

L'agenda dell'UE sulla governance internazionale degli oceani ha istituito un quadro globale per il rafforzamento di tale governance onde garantire che i mari siano sicuri, puliti e utilizzati in modo legale e sostenibile. Una delle azioni incluse nell'agenda sulla governance degli oceani è la lotta contro i rifiuti marini.

Nel maggio 2018 la Commissione ha proposto nuove norme a livello di UE per i 10 prodotti di plastica monouso che più inquinano le spiagge e i mari d'Europa e per gli attrezzi da pesca perduti e abbandonati, che insieme costituiscono il 70 % di tutti i rifiuti marini.

Le altre iniziative riguardanti la plastica comprendono misure volte a prevenire la dispersione dei rifiuti nell'ambiente, a rendere circolare l'economia della plastica a ridurre i rifiuti marini generati da fonti marittime e a migliorare la comprensione e il monitoraggio dei rifiuti marini.



Piano d'azione dell'UE per la natura, i cittadini e l'economia

Le direttive Uccelli e Habitat sono gli atti di riferimento dell'UE per la protezione della natura. Queste direttive istituiscono la più vasta rete coordinata di zone protette ricche di biodiversità al mondo ("Natura 2000"), che contribuiscono all'economia dell'UE attraverso la depurazione delle acque, lo stoccaggio del carbonio, l'impollinazione e il turismo ("servizi ecosistemici") e rappresentano tra l'1,7 e il 2,5 % del PIL dell'UE.

Nell'aprile 2017 la Commissione ha adottato un "piano d'azione per la natura, i cittadini e l'economia" per garantire la piena attuazione della legislazione sul campo e migliorare quindi la protezione della natura a vantaggio dei cittadini e dell'economia dell'UE.

Il piano d'azione prevede 15 azioni principali da realizzare entro il 2019 in quattro ambiti prioritari: migliorare gli orientamenti e le conoscenze per assicurare una maggiore coerenza con le attività socioeconomiche; completare la rete e garantirne una gestione efficace; rafforzare gli investimenti nella rete "Natura 2000" e garantire finanziamenti più consistenti; coinvolgere i cittadini, le parti interessate e le comunità locali.



Agenda urbana per l'UE

In Europa le città sono al centro di molte delle sfide economiche, ambientali e sociali attuali. Più del 70 % dei cittadini dell'UE vive nelle zone urbane, da cui proviene l'85 % circa del PIL dell'UE.

L'agenda urbana per l'UE varata a maggio 2016 è fondamentale per fare in modo che le zone urbane fungano da catalizzatori di soluzioni innovative e sostenibili che promuovano la transizione verso società resilienti a basse emissioni di carbonio. L'agenda urbana è il frutto dell'impegno comune profuso dalla Commissione, dagli Stati membri e dalle città europee affinché si tenga maggiormente conto dell'impatto delle politiche sulle zone urbane. Essa intende inoltre rafforzare la resilienza degli insediamenti urbani attraverso la prevenzione delle catastrofi e dei rischi legati al clima.

L'agenda urbana per l'UE è potenziata da iniziative della Commissione volte a promuovere l'azione a lungo termine per l'energia e il clima a livello locale, come il **patto dei sindaci**. Sulla base di questa iniziativa europea, nel 2016 è stato istituito il patto globale dei sindaci per il clima e l'energia, che raggruppa il 10,28 % della popolazione mondiale in un'alleanza a sostegno delle azioni per la lotta ai cambiamenti climatici e per il passaggio a una società a basse emissioni.



Agenda per le competenze per l'Europa

Con la nuova agenda per le competenze per l'Europa, l'UE investe nelle persone perché possano affrontare il futuro con fiducia. La realizzazione delle 10 azioni previste dall'agenda per le competenze permette alla Commissione di contribuire a dotare le persone delle giuste competenze affinché stiano al passo con l'evoluzione della società e del mercato del lavoro. L'Europa sta inoltre rendendo le competenze più visibili e comparabili e raccogliendo informazioni sulle competenze richieste per le varie professioni e nei diversi settori in tutta Europa. La Commissione ha anche aiutato i paesi europei a rafforzare l'assistenza fornita agli adulti che hanno difficoltà con le competenze di base. Sono state intraprese iniziative per preparare le persone alla rivoluzione digitale e al futuro dell'occupazione. Infine, la Commissione ha istituito la Settimana europea delle competenze professionali per migliorare la conoscenza delle numerose opportunità offerte dall'istruzione e dalla formazione professionale. Dal 2016, grazie al loro successo, queste campagne annuali hanno sensibilizzato milioni di giovani e di adulti al valore dell'istruzione e della formazione professionale come scelta migliore o equivalente.



Una bioeconomia sostenibile dell'UE per rafforzare il collegamento tra economia, società e ambiente

Il mondo in cui viviamo dispone di risorse limitate. Le sfide globali, quali i cambiamenti climatici e il degrado del suolo e dell'ecosistema, unitamente alla crescita demografica ci inducono a cercare nuove modalità di produzione e consumo delle nostre risorse biologiche che rispettino i limiti ecologici del pianeta. Con un fatturato di 2 300 miliardi di EUR e un numero di addetti pari all'8,2 % della forza lavoro dell'UE, la bioeconomia è una componente fondamentale dell'economia dell'UE.

La strategia aggiornata per la bioeconomia varerà 14 azioni volte a preparare il terreno per una società più innovatrice, più efficiente sotto il profilo delle risorse e più competitiva, in grado di conciliare la sicurezza alimentare con lo sfruttamento sostenibile delle risorse biotiche rinnovabili, garantendo al contempo la protezione dell'ambiente. Essa rafforzerà i settori biologici e svilupperà nuove tecnologie per trasformare i rifiuti organici in valore, offrire vantaggi alle comunità rurali e garantire che la bioeconomia funzioni nel rispetto dei limiti ecologici.



La politica di coesione dell'UE

La politica di coesione è la principale politica d'investimento dell'UE, il cui obiettivo principale è conseguire la coesione economica, sociale e territoriale riducendo le disparità tra i livelli di sviluppo delle varie regioni. È una delle politiche più trasversali, che contribuisce alla maggior parte dei 17 OSS - se non addirittura a tutti.

I grandi principi e obiettivi trasversali, come lo sviluppo sostenibile, l'eliminazione delle disuguaglianze, la promozione della parità tra uomini e donne, l'integrazione della prospettiva di genere e la lotta alle discriminazioni, sono inclusi in tutte le fasi di attuazione della politica di coesione. La priorità attribuita al principio del partenariato garantisce il coinvolgimento e la titolarità dei soggetti nazionali e subnazionali per quanto riguarda la realizzazione delle priorità dell'UE attraverso progetti cofinanziati.



Spazio europeo dell'istruzione

L'UE si adopera per creare entro il 2025 uno spazio europeo dell'istruzione *“in cui i confini non impediscano le esperienze di apprendimento, studio e ricerca. Un continente in cui sia divenuto la norma trascorrere un periodo in un altro Stato membro, per studiare, formarsi o lavorare, e parlare altre due lingue oltre alla propria lingua madre. Un continente in cui le persone abbiano un forte senso della propria identità di europei, del patrimonio culturale dell'Europa e della sua diversità.”*

In linea con il primo principio del pilastro europeo dei diritti sociali, l'obiettivo è permettere a tutti di accedere a un apprendimento innovativo, inclusivo e permanente. Le prime azioni concrete consistono nello sviluppare le università europee, nel far sì che le qualifiche ottenute nell'istruzione secondaria superiore e nell'istruzione terziaria e i periodi di studio all'estero siano riconosciuti automaticamente in tutti gli Stati membri, nel migliorare l'apprendimento delle lingue, nel promuovere un'educazione e una cura della prima infanzia di qualità, nell'agevolare l'acquisizione delle competenze chiave e nel rafforzare l'apprendimento digitale.



La piattaforma dell'UE sulle perdite e sugli sprechi alimentari

Si stima che nell'UE il 20 % della produzione alimentare totale vada perso o sprecato, mentre 43 milioni di persone non possono permettersi un pasto giornaliero di qualità almeno una volta ogni due giorni. Rappresentando il 70 % dei rifiuti alimentari generati da famiglie, servizi di ristorazione e commercio al dettaglio, le famiglie producono più della metà dei rifiuti alimentari totali nell'UE.

Non vi è un'unica causa né una soluzione unica, perché la catena alimentare è un sistema complesso e dinamico. Affrontare il problema dei rifiuti alimentari significa collaborare con i principali esponenti dei settori pubblico e privato per individuare, valutare e comprendere meglio il fenomeno e trovare soluzioni.

La piattaforma dell'UE sulle perdite e sugli sprechi alimentari, istituita nel 2016, riunisce organizzazioni internazionali, Stati membri e parti interessate per definire le buone pratiche e catalizzare i progressi ai fini della prevenzione dei rifiuti alimentari. Con il sostegno della piattaforma, la Commissione ha adottato orientamenti UE per facilitare il dono di alimenti (2017) e gestisce un progetto pilota triennale dell'UE volto a promuoverne l'applicazione sul campo. Nel 2018 sono stati adottati orientamenti UE per promuovere l'uso degli alimenti sicuri, ma non più commercializzabili per il consumo umano, per produrre mangimi. La Commissione riflette attivamente su come migliorare l'uso e la comprensione delle date precedute dalle diciture "da consumare entro" e "da consumarsi preferibilmente entro il" nella catena di approvvigionamento e da parte dei consumatori, in modo da ridurre gli sprechi alimentari associati.



Consenso europeo in materia di sviluppo

Nel 2017 l'UE e i suoi Stati membri hanno adottato il consenso europeo in materia di sviluppo, visione comune per la politica di sviluppo che rispecchia il nuovo quadro per l'azione esterna e aggiorna la visione della politica di sviluppo per tener conto dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e degli OSS e promuove l'attuazione coordinata dell'accordo di Parigi sull'azione per il clima e dell'agenda per il lavoro dignitoso.

Il consenso è imperniato sulle "5 P" che conformano l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile: persone, pianeta, prosperità, pace e partenariato. L'eliminazione della povertà rimane l'obiettivo primario. Il consenso integra le dimensioni economica, sociale e ambientale dello sviluppo sostenibile e rafforza il collegamento fondamentale tra le politiche esterne, come le politiche umanitarie, di sviluppo e commerciali, e le politiche a sostegno della pace e della sicurezza e quelle riguardanti la migrazione, l'ambiente e i cambiamenti climatici.



Verso una nuova "Alleanza Africa - Europa"

L'UE è il primo partner dell'Africa in termini di commercio, investimenti e sviluppo. Nel 2017 il 36 % degli scambi di merci dell'Africa si è svolto con l'UE, nel 2016 gli investimenti dell'UE hanno rappresentato il 40 % degli investimenti esteri diretti in Africa, per un valore di 291 miliardi di EUR, e nel solo 2016 il 55 % dell'aiuto pubblico allo sviluppo ricevuto dall'Africa (23 miliardi di EUR) proveniva dall'UE e dagli Stati membri.

Per passare al livello superiore di questo partenariato, nel settembre 2018 la Commissione ha varato una nuova "Alleanza Africa – Europa per gli investimenti sostenibili e l'occupazione".

L'alleanza indica le principali linee d'azione per l'UE e i suoi partner africani al fine di attrarre gli investitori privati, migliorare il contesto imprenditoriale, sostenere l'istruzione e lo sviluppo delle competenze e stimolare gli scambi commerciali.

L'alleanza completa il partenariato politico di lunga data proponendo di passare dalla dinamica donatore-beneficiario a un'alleanza tra pari. Essa si basa sull'impegno comune a promuovere gli investimenti, l'occupazione e il commercio assunto nel 2017 in occasione del 5° vertice Unione africana – Unione europea.

"L'Africa ha bisogno di un partenariato equilibrato, di un vero partenariato. E noi europei ne abbiamo altrettanto bisogno."

Jean-Claude Juncker,
Presidente della Commissione europea
Stato dell'Unione, 2018



La strategia globale per la politica estera e di sicurezza dell'UE

La strategia globale per la politica estera e di sicurezza definisce le modalità dell'impegno dell'UE nel mondo. Gli OSS sono una dimensione trasversale di tutto il lavoro svolto per attuare la strategia.

L'UE contribuisce a costruire società pacifiche e inclusive. A fronte dell'attuale riduzione dello spazio civico e democratico, l'UE ha ribadito il suo sostegno incondizionato a favore della democrazia, dei diritti umani e del buon governo in tutto il mondo.

Questo impegno assume varie forme, tra cui il dialogo politico e strategico e il sostegno finanziario attraverso lo strumento europeo per la democrazia e i diritti umani. Il piano d'azione dell'UE per i diritti umani e la democrazia (2015-2019) definisce un quadro per le politiche relative ai paesi terzi. Nel corso degli anni l'Unione ha avviato dialoghi sui diritti umani con un numero crescente di paesi terzi per intensificare la cooperazione in materia di diritti umani e migliorare la situazione dei diritti umani nei paesi terzi, compreso l'accesso alla giustizia.

L'UE sostiene inoltre programmi volti a rafforzare la trasparenza e la rendicontabilità delle istituzioni, tra cui i parlamenti, la magistratura, le autorità di contrasto e le istituzioni nazionali per i diritti umani. L'UE si adopera inoltre per rafforzare la resilienza nei paesi partner quale mezzo per gestire le situazioni di fragilità e sostiene le iniziative di prevenzione dei conflitti e costruzione della pace, anche migliorando la governance dei partner nel settore della sicurezza per contribuire a scongiurare le crisi e a promuovere la sicurezza delle persone.



Commercio per tutti: verso una politica commerciale e di investimento più responsabile

Il sistema economico attuale - essenzialmente globale e digitale - si basa su catene del valore internazionali e vede un aumento del commercio transfrontaliero di beni e servizi.

La Commissione riconosce che la politica dell'UE in materia di commercio e investimenti deve affrontare le sfide proprie della nostra epoca e agevolare gli scambi di idee, competenze e innovazione. La Commissione riconosce altresì che una politica commerciale efficace dovrebbe essere coerente con la politica di sviluppo sostenibile, con la politica estera in senso lato e con gli obiettivi esterni delle politiche interne dell'UE, affinché le diverse politiche possano rafforzarsi reciprocamente. La Commissione insiste sul fatto che il commercio dovrebbe garantire condizioni di parità promuovendo al tempo stesso principi fondamentali quali i diritti umani, il lavoro dignitoso, lo sviluppo sostenibile in tutto il mondo o l'elevata qualità della legislazione e dei servizi pubblici a livello interno.

Con la strategia "Commercio per tutti basata sui valori: verso una politica commerciale e di investimento più responsabile", la Commissione dimostra che la politica commerciale dell'UE va a vantaggio di tutti e che la politica commerciale deve non soltanto stimolare la crescita, l'occupazione e l'innovazione, ma anche garantire la coerenza con i principi del modello europeo. In definitiva, la politica commerciale deve essere una politica responsabile.

Il prossimo bilancio pluriennale europeo – uno strumento per integrare la sostenibilità

La proposta della Commissione relativa al prossimo bilancio pluriennale europeo per il 2021-2027 è improntata ai principi della prosperità, della sostenibilità, della solidarietà e della sicurezza. Lo sviluppo sostenibile, che è l'elemento centrale della proposta, costituisce una priorità trasversale, e non è solo una rubrica o uno dei vari programmi. La sostenibilità è promossa e integrata nell'ambito di numerosi programmi e strumenti di spesa. Qualche esempio delle proposte della Commissione per il prossimo bilancio pluriennale europeo:

- ristrutturazione approfondita degli **strumenti di azione esterna** dell'UE per aumentarne la coerenza, sfruttare le economie di scala e le sinergie fra i diversi programmi e semplificare le procedure. Questo farà sì che l'UE sia maggiormente in grado di perseguire i propri traguardi e di proiettare a livello mondiale i suoi obiettivi, le sue politiche, i suoi valori e i suoi interessi. Il nuovo **strumento per il vicinato, lo sviluppo e la cooperazione internazionale** proposto, la cui dotazione ammonta a quasi 90 miliardi di EUR, è allineato con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e con gli OSS. Con il nuovo **strumento europeo per la pace** (10,5 miliardi di EUR), l'UE cercherà inoltre di migliorare la propria capacità di prevenire i conflitti, costruire la pace e rafforzare la sicurezza internazionale;
- il ricorso a soluzioni innovative per promuovere la transizione verso lo sviluppo sostenibile richiederà un volume di investimenti senza precedenti nella ricerca e nell'innovazione attraverso "**Orizzonte Europa**", il **programma più vasto mai predisposto dall'UE nel campo della ricerca e dell'innovazione**, per il quale si propone una dotazione di 100 miliardi di EUR;
- un traguardo più ambizioso per l'**integrazione delle questioni climatiche** in tutti i programmi dell'UE, destinando al contributo per il clima il 25 % della spesa dell'Unione, tra l'altro per gli obiettivi di transizione verso l'energia pulita. Questo obiettivo viene portato al 35 % della dotazione totale del programma quadro per la ricerca e l'innovazione proposto ("**Orizzonte Europa**"), elaborato e strutturato in linea con gli OSS;
- una **politica di coesione riformata** con oltre 370 miliardi di EUR, la dotazione più elevata di tutte le politiche e iniziative dell'UE per il 2021-2027 - che mobilerà un volume consistente di investimenti nazionali e privati supplementari. Gli elementi centrali della proposta sono la crescita sostenibile, la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e circolare, l'ambiente, l'uso efficiente delle risorse e l'inclusione sociale. La politica di coesione riformata consentirà all'UE di raggiungere gli obiettivi dell'accordo di Parigi sull'azione per il clima e contribuirà a dare una dimensione locale agli OSS, perché viene attuata in stretta collaborazione con le regioni e le autorità locali. Investire nelle persone sarà una priorità fondamentale del **futuro Fondo sociale europeo** (FES+) che, con una dotazione proposta di 101 miliardi di EUR, contribuisce ad attuare il pilastro europeo dei diritti sociali;
- una proposta volta a catalizzare investimenti strategici fondamentali attraverso un nuovo fondo di investimento pienamente integrato, **InvestEU**, che sarà fondamentale per la prosperità futura dell'Europa e la sua leadership verso gli OSS. Con un contributo del bilancio UE di 15,2 miliardi di EUR, si prevede che InvestEU mobilerà più di 650 miliardi di EUR di investimenti aggiuntivi in tutta Europa;
- una **politica agricola comune moderna e semplificata**, con una dotazione totale di 365 miliardi di EUR, per garantire ai 500 milioni di consumatori dell'UE l'accesso ad alimenti sicuri, di alta qualità, nutrienti, diversificati e a prezzi accessibili. La nuova politica agricola comune darà maggior rilievo all'ambiente e al clima. Tutti gli agricoltori che beneficiano di pagamenti basati sulle superfici e sui capi di bestiame dovranno rispettare una serie di obblighi inerenti ai cambiamenti climatici, all'acqua, al suolo, alla biodiversità, al paesaggio, alla salute pubblica e alla salute e al benessere degli animali e dei vegetali;
- un **programma ambientale LIFE** rafforzato, con una dotazione di 5,5 miliardi di EUR, per progetti a sostegno dell'ambiente e dell'azione per il clima, compresa una nuova sezione per sostenere la transizione verso l'energia pulita;
- si propone di raddoppiare la dotazione del futuro **programma Erasmus** portandola a 30 miliardi di EUR, per consentire a un maggior numero di cittadini europei di studiare, seguire una formazione, fare volontariato o acquisire un'esperienza professionale all'estero;

- il programma **Meccanismo per collegare l'Europa** per il periodo 2021-2027, per il quale si propone una dotazione di 42,3 miliardi di EUR, mira a sviluppare infrastrutture intelligenti, sostenibili, inclusive e sicure nei settori dei trasporti, dell'energia e del digitale. Si promuoveranno le sinergie fra i tre settori e la razionalizzazione degli investimenti, garantendo visibilità alla riserva di progetti e criteri di ammissibilità coerenti. Almeno il **60 % dei finanziamenti** provenienti dal programma Meccanismo per collegare l'Europa contribuirà all'azione per il clima;
- la trasformazione digitale è un fattore importante della transizione verso quell'economia e quella società a basse emissioni di carbonio e circolari che sono necessarie per conseguire gli OSS. Con una dotazione di 9,2 miliardi di EUR, il **programma Europa digitale** proposto si adopererà per conseguire questo obiettivo, sostenendo ad esempio la disponibilità di capacità su vasta scala per il calcolo ad alte prestazioni e l'intelligenza artificiale, che offriranno nuove opportunità di sviluppo sostenibile, anche per la riduzione delle emissioni di CO₂;
- un **Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca** semplificato e più mirato, con una dotazione complessiva di 6,14 miliardi di EUR, per sostenere la politica comune della pesca, la politica marittima dell'UE e i suoi impegni internazionali in materia di governance dei mari, in particolare nel contesto dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile.

Principali iniziative della Commissione Juncker correlate agli OSS



POVERTÀ ZERO

- Pilastro europeo dei diritti sociali, quadro di valutazione della situazione sociale
- Rafforzamento del semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche e sociali
- Raccomandazione sulla disoccupazione di lunga durata
- Raccomandazione sull'accesso alla protezione sociale per tutti
- Quadro dell'UE per le strategie nazionali di integrazione dei Rom
- [Atto europeo sull'accessibilità](#)
- Piano d'azione per contrastare il divario retributivo di genere
- Approccio strategico alla resilienza nell'azione esterna dell'UE
- Consenso europeo in materia di sviluppo
- Piano d'azione concernente il [quadro di Sendai](#) per la riduzione del rischio di catastrofi 2015-2030
- Politica europea di vicinato riveduta e strategia di allargamento dell'UE, strategia relativa ai Balcani occidentali
- Strategia Commercio per tutti
- Strategia aggiornata in materia di aiuti al commercio



FAME ZERO

- Politica agricola comune
- Politica comune della pesca
- Piano d'azione per l'economia circolare
- Piattaforma multipartecipativa sulle perdite e sugli sprechi alimentari
- Norme sull'agricoltura biologica
- Iniziativa FOOD 2030 per elaborare un programma coerente di ricerca e innovazione finalizzato a sistemi alimentari e nutrizionali sostenibili
- Una bioeconomia sostenibile per l'Europa: rafforzare il collegamento tra economia, società e ambiente
- Consenso europeo in materia di sviluppo
- Politica europea di vicinato riveduta e strategia di allargamento dell'UE, strategia relativa ai Balcani occidentali
- Task Force per l'Africa rurale
- Strategia Commercio per tutti



BUONA SALUTE E BENESSERE

- Pilastro europeo dei diritti sociali, quadro di valutazione della situazione sociale
- Lo stato della salute nell'UE - ciclo di relazioni
- Trasformazione digitale della sanità e dell'assistenza: erogare servizi sanitari e di assistenza migliori e più efficaci a un maggior numero di cittadini
- Piano d'azione europeo "One Health" contro la resistenza antimicrobica
- Aggiornamenti delle norme sugli agenti cancerogeni e mutageni
- Cooperazione a livello di UE sulle malattie a prevenzione vaccinale
- Gruppo direttivo per la promozione della salute, la prevenzione e la gestione delle malattie non trasmissibili
- Nuove norme sui dispositivi medici
- Applicazione delle norme e delle misure UE in materia di inquinamento atmosferico per aiutare i soggetti nazionali, regionali e locali a combattere questo fenomeno
- Un pianeta pulito per tutti - una visione strategica a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra entro il 2050
- Piano d'azione strategico sulla sicurezza stradale
- Consenso europeo in materia di sviluppo
- Partenariato di ricerca con l'Africa contro l'HIV/AIDS, la tubercolosi e altre malattie infettive
- Politica europea di vicinato riveduta e strategia di allargamento dell'UE, strategia relativa ai Balcani occidentali
- Strategia Commercio per tutti



ISTRUZIONE DI QUALITÀ

- Pilastro europeo dei diritti sociali, quadro di valutazione della situazione sociale
- Spazio europeo dell'istruzione entro il 2025
- Nuova agenda per l'istruzione superiore.
- Nuova agenda per le competenze per l'Europa
- Strategia per la gioventù 2019–2027
- Piano d'azione per l'istruzione digitale
- Raccomandazioni relative a sistemi di educazione e cura della prima infanzia di alta qualità, al riconoscimento reciproco automatico dei diplomi e dei periodi di studio all'estero, al miglioramento dell'insegnamento e dell'apprendimento delle lingue, a un quadro europeo per apprendistati efficaci e di qualità, alle competenze chiave per l'apprendimento permanente e ai percorsi di miglioramento del livello delle competenze: nuove opportunità per gli adulti
- Rafforzamento del semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche e sociali
- Azione dell'UE relativa all'istruzione nelle situazioni di emergenza e nelle crisi prolungate
- Consenso europeo in materia di sviluppo
- Politica europea di vicinato riveduta e strategia di allargamento dell'UE, strategia relativa ai Balcani occidentali
- Una nuova "Alleanza Africa - Europa"



PARITÀ DI GENERE

- **Impegno strategico per la parità di genere 2016–2019**
- Pacchetto sull'equilibrio tra attività professionale e vita privata
- Piano d'azione per contrastare il divario retributivo di genere
- Pilastro europeo dei diritti sociali, quadro di valutazione della situazione sociale
- Rafforzamento del semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche e sociali
- "Le donne e i trasporti"
- Piano d'azione dell'UE sulla parità di genere e l'emancipazione femminile nelle relazioni esterne
- Consenso europeo in materia di sviluppo
- Alleanza mondiale: Iniziativa Spotlight (UE-ONU) per eliminare la violenza contro le donne e le ragazze
- Politica europea di vicinato riveduta e strategia di allargamento dell'UE, strategia relativa ai Balcani occidentali
- Strategia Commercio per tutti



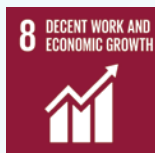
ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO- SANITARI

- Proposta di norme rivedute sull'acqua potabile
- Proposta sui requisiti minimi per il riutilizzo dell'acqua
- Consenso europeo in materia di sviluppo
- Politica europea di vicinato riveduta e strategia di allargamento dell'UE, strategia relativa ai Balcani occidentali
- Strategia globale per la politica estera e di sicurezza dell'UE



ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE

- Strategia dell'Unione dell'energia
- Pacchetti "L'Europa in movimento"
- Pacchetto Energia pulita per tutti gli europei
- Un pianeta pulito per tutti - una visione strategica a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra entro il 2050
- Quadro 2030 per il clima e l'energia
- Iniziativa su larga scala di Orizzonte 2020 per la trasformazione digitale nel settore dell'energia attraverso l'internet delle cose
- Piano strategico per le tecnologie energetiche
- Alleanza europea per le batterie
- Mission Innovation
- Sostegno alle regioni carbonifere in transizione
- Osservatorio della povertà energetica
- Iniziativa "Energia pulita per le isole" dell'UE
- Politica di coesione
- Piano d'azione sulla finanza sostenibile
- Strategia sulle basse emissioni
- Consenso europeo in materia di sviluppo
- Strategia per garantire l'accesso all'energia in Africa
- Patto europeo e mondiale dei sindacati per il clima e l'energia
- Politica europea di vicinato riveduta e strategia di allargamento dell'UE, strategia relativa ai Balcani occidentali
- Strategia globale per la politica estera e di sicurezza dell'UE



LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA

- Piano d'investimenti per l'Europa / "Piano Juncker"
- Pilastro europeo dei diritti sociali, quadro di valutazione della situazione sociale
- Rafforzamento del semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche e sociali
- Nuova strategia di politica industriale dell'UE
- Nuova agenda europea per la ricerca e l'innovazione e programma "Orizzonte 2020"
- Politica di coesione
- Norme per garantire condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili
- Aggiornamento delle norme sul distacco dei lavoratori
- Proposta relativa all'istituzione di un'Autorità europea del lavoro
- Aggiornamenti delle norme sugli agenti cancerogeni e mutageni
- Raccomandazione sull'accesso alla protezione sociale per tutti
- Raccomandazione sulla disoccupazione di lunga durata
- Un pianeta pulito per tutti - una visione strategica a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra entro il 2050
- Piano d'azione per l'economia circolare
- Piano per gli investimenti esterni, compreso il Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile
- Consenso europeo in materia di sviluppo
- Politica europea di vicinato riveduta e strategia di allargamento dell'UE, strategia relativa ai Balcani occidentali
- Strategia Commercio per tutti
- Strategia aggiornata in materia di aiuti al commercio
- Strategia globale per la politica estera e di sicurezza dell'UE
- Una nuova "Alleanza Africa - Europa"



INDUSTRIA, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE

- Nuova strategia di politica industriale dell'UE e elenco delle materie prime essenziali
- Tavola rotonda ad alto livello "Industria 2030"
- Piano d'azione per l'economia circolare
- Un pianeta pulito per tutti - Una visione strategica a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra entro il 2050
- Nuova agenda per la ricerca e l'innovazione e programma "Orizzonte 2020", che comprende una vasta componente specifica per la digitalizzazione dell'industria europea
- Politica di coesione
- Strategia per il mercato unico digitale
- Piano d'azione sulla finanza sostenibile
- Pacchetto Energia pulita per tutti gli europei
- Osservatorio della povertà energetica
- Attuazione della strategia sulla responsabilità sociale delle imprese
- Pacchetti "L'Europa in movimento"
- "Le donne e i trasporti"
- Meccanismo per collegare l'Europa
- Iniziativa europea in materia di processori
- Strategia per la mobilità a basse emissioni
- Piano per gli investimenti esterni
- Consenso europeo in materia di sviluppo
- Politica europea di vicinato riveduta e strategia di allargamento dell'UE, strategia relativa ai Balcani occidentali
- Strategia Commercio per tutti
- Una nuova "Alleanza Africa - Europa"



RIDUZIONE DELLE DISUGUAGLIANZE

- Pilastro europeo dei diritti sociali, quadro di valutazione della situazione sociale
- Rafforzamento del semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche e sociali
- Atto europeo sull'accessibilità
- Raccomandazione sull'accesso alla protezione sociale per tutti
- Pacchetto sull'equilibrio tra attività professionale e vita privata
- Norme per garantire condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili in tutta l'UE
- Politica di coesione
- Quadro dell'UE per le strategie nazionali di integrazione dei Rom
- Agenda europea sulla migrazione
- Piano d'azione dell'UE per i diritti umani e la democrazia 2015-2019
- Consenso europeo in materia di sviluppo
- Politica europea di vicinato riveduta e strategia di allargamento dell'UE, strategia relativa ai Balcani occidentali
- Strategia Commercio per tutti
- Strategia globale per la politica estera e di sicurezza dell'UE



CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

- Agenda urbana per l'UE
- Strategia per una mobilità a basse emissioni
- Pilastro europeo dei diritti sociali, quadro di valutazione della situazione sociale
- Nuova agenda per la ricerca e l'innovazione e programma "Orizzonte 2020", che comprende un'iniziativa su larga scala per la trasformazione digitale nelle città e nelle comunità intelligenti
- Comunicazione congiunta sulla resilienza
- Politica di coesione
- Un pianeta pulito per tutti - una visione strategica a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra entro il 2050
- Piano d'azione per l'economia circolare
- Patto europeo e mondiale dei sindaci per il clima e l'energia
- Gestione potenziata delle catastrofi da parte dell'UE (rescEU) e meccanismo unionale di protezione civile riveduto
- Piano d'azione concernente il [quadro di Sendai](#) per la riduzione del rischio di catastrofi 2015-2030
- Consenso europeo in materia di sviluppo
- Politica europea di vicinato riveduta e strategia di allargamento dell'UE, strategia relativa ai Balcani occidentali
- Premio "Città dell'UE per il commercio equo ed etico"



CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

- Piano d'azione per l'economia circolare, comprensivo di un quadro di monitoraggio e della piattaforma europea delle parti interessate per l'economia circolare
- Un pianeta pulito per tutti - una visione strategica a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra entro il 2050
- Piattaforma multipartecipativa sulle perdite e sugli sprechi alimentari
- Nuove norme UE sui rifiuti, compresa l'azione relativa alle perdite e agli sprechi alimentari
- Strategia dell'UE sulla plastica
- Iniziative su larga scala nell'ambito di Orizzonte 2020 per la trasformazione digitale e sostenibile del settore agroalimentare
- Una bioeconomia sostenibile per l'Europa: rafforzare il collegamento tra economia, società e ambiente
- Piano di lavoro su progettazione ecocompatibile ed etichettatura energetica
- Agenda europea per l'economia collaborativa
- Attuazione della strategia sulla responsabilità sociale delle imprese
- Norme sui minerali provenienti da zone di conflitto
- Consenso europeo in materia di sviluppo
- Politica europea di vicinato riveduta e strategia di allargamento dell'UE, strategia relativa ai Balcani occidentali
- Strategia Commercio per tutti



AZIONE PER IL CLIMA

- Entrata in vigore dell'accordo di Parigi sull'azione per il clima
- Un pianeta pulito per tutti - una visione strategica a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra entro il 2050
- Quadro 2030 per il clima e l'energia
- Nuovo sistema di scambio di quote di emissione dell'UE
- Pacchetto Energia pulita per tutti gli europei
- Pacchetti "L'Europa in movimento"
- Strategia per la mobilità a basse emissioni
- Piano d'azione per l'economia circolare
- Agenda sulla governance degli oceani
- Elenco delle materie prime essenziali
- Patto europeo e mondiale dei sindaci per il clima e l'energia
- Gestione potenziata delle catastrofi da parte dell'UE (rescEU) e meccanismo unionale di protezione civile riveduto
- [Piano d'azione concernente il quadro di Sendai per la riduzione del rischio di catastrofi 2015-2030](#)
- Consenso europeo in materia di sviluppo
- Politica europea di vicinato riveduta e strategia di allargamento dell'UE, strategia relativa ai Balcani occidentali
- Strategia Commercio per tutti
- Strategia globale per la politica estera e di sicurezza dell'UE



VITA SOTT'ACQUA

- Strategia dell'UE sulla plastica
- Agenda sulla governance internazionale degli oceani
- Strategia dell'UE per la crescita blu
- Nuove norme per la gestione sostenibile delle flotte da pesca esterne
- Proposta di revisione del sistema di controllo della pesca dell'UE
- Lotta contro la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata
- Un pianeta pulito per tutti - una visione strategica a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra entro il 2050
- Consenso europeo in materia di sviluppo
- Politica europea di vicinato riveduta e strategia di allargamento dell'UE, strategia relativa ai Balcani occidentali
- Strategia Commercio per tutti
- Strategia globale per la politica estera e di sicurezza dell'UE



VITA SULLA TERRA

- Piano d'azione per la natura, i cittadini e l'economia
- Iniziativa dell'UE sugli impollinatori
- Nuove norme sulle specie esotiche invasive
- Nuove norme sull'agricoltura biologica
- Piano d'azione dell'UE contro il traffico illegale di specie selvatiche
- Un pianeta pulito per tutti - una visione strategica a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra entro il 2050
- Consenso europeo in materia di sviluppo
- Politica europea di vicinato riveduta e strategia di allargamento dell'UE, strategia relativa ai Balcani occidentali
- Strategia Commercio per tutti



PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI FORTI

- Strategia globale per la politica estera e di sicurezza dell'UE
- Consenso europeo in materia di sviluppo
- Strategia Commercio per tutti
- Politica europea di vicinato riveduta e strategia di allargamento dell'UE, strategia relativa ai Balcani occidentali
- Una nuova "Alleanza Africa - Europa"
- Agenda europea sulla sicurezza
- Piano d'azione per proteggere gli spazi pubblici
- Misure per contrastare i contenuti illegali online
- Piano d'azione dell'UE per i diritti umani e la democrazia
- Attuazione della strategia sulla responsabilità sociale delle imprese
- Procura europea
- Norme in materia di antiriciclaggio e contrasto del finanziamento del terrorismo
- Norme in materia di trasparenza fiscale e misure contro l'elusione fiscale
- Norme rafforzate in materia di diritti procedurali di indagati e imputati
- Norme rivedute sulle armi da fuoco
- Misure per garantire elezioni europee libere e regolari
- Piano d'azione contro la disinformazione
- Rafforzamento del semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche e sociali
- Un pianeta pulito per tutti - una visione strategica a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra entro il 2050



PARTNERSHIP PER GLI OBIETTIVI

- Agenda "Legiferare meglio" dell'UE
- Piattaforma multipartecipativa sull'attuazione degli OSS nell'UE
- Iniziativa "Il futuro sostenibile dell'Europa: prossime tappe"
- Relazione di monitoraggio annuale sui progressi dell'UE verso gli OSS
- Pilastro europeo dei diritti sociali
- Piattaforma per la politica sanitaria dell'UE
- Corpo europeo di solidarietà
- Un nuovo inizio per il dialogo sociale
- Iniziativa Collect more, spend better (più gettito per una migliore spesa)
- Piano d'azione sulla finanza sostenibile
- Piano europeo per gli investimenti esterni e Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile
- Elenco delle materie prime essenziali
- Un pianeta pulito per tutti - una visione strategica a lungo termine per un'economia prospera, moderna, competitiva e climaticamente neutra entro il 2050
- Cooperazione urbana internazionale
- Iniziativa Finanziamenti intelligenti per edifici intelligenti
- Rafforzamento del semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche e sociali
- Consenso europeo in materia di sviluppo
- Politica europea di vicinato riveduta e strategia di allargamento dell'UE, strategia relativa ai Balcani occidentali
- Strategia Commercio per tutti
- Strategia aggiornata in materia di aiuti al commercio
- Strategia globale per la politica estera e di sicurezza dell'UE

